

Il programma curato da Giuseppe Culicchia

Lecture dal balcone nel nome di Eco

Il reading di Eugenio Allegri a Palazzo Madama

ILARIA DOTTA

Sarà una tiepida serata primaverile. Eppure sarà come essere in una bella mattina di fine novembre, sul terreno coperto di un velo fresco non più alto di tre dita della neve caduta nella notte. Aspettando tutti insieme lo spuntar del sole. Perché sono proprio le indimenticabili parole del monaco Adso da Melk, voce narrante de **«Il nome della rosa»** di Umberto Eco, quelle che daranno il via alla Festa Mobile, la grande novità di questa 14esima edizione del Salone Off. Un programma di reading a cura di Giuseppe Culicchia nei luoghi insoliti della città, che comincia stasera alle 22.30 sul balcone di Palazzo Madama, da dove Eugenio Allegri leggerà per la piazza alcune delle più belle pagine di Eco.

Sarà un breve ma intenso saluto al pubblico del Salone», dice l'attore di Collegno, che il 23 maggio salirà sul palco del Teatro Stabile per il debutto dello spettacolo di Leo Muscato tratto proprio dall'opera dello scrittore alessandrino. Una delle produzioni più importanti dell'anno, che sarà presentata venerdì alle 10.30 nello Spazio Incontri del Salone, alla presenza di alcuni attori del cast, tra i quali Luca Lazzareschi, che in scena sarà Guglielmo da Baskerville.

«In mezz'ora leggerò una decina di pagine - spiega Allegri -. Alternerò parti della narrazione ad alcune delle famose postille di Eco, che in origine erano pubblicate in un volume separato e che sono una straordinaria fonte di umorismo». Del romanzo saranno lette le pagine iniziali e



Piazza Castello: il cuore della festa con la lettura del Nome

quelle conclusive. «In mezzo - annuncia l'attore - ho scelto di leggere la parte in cui Adso, giovane novizio devoto alla regola di castità, scopre l'amore e la bellezza sensuale. Un incontro di grande tenerezza e un racconto bellissimo, in cui Eco si ispirò al Cantico dei Cantici».

Un personaggio, quello di Adso da Melk, che sul palcoscenico del Carignano sarà interpretato da Giovanni Anzaldo, già nelle sale con l'ultimo film di Giovanni Veronesi. In scena Allegri avrà invece un doppio ruolo, quello del predicatore francescano Ubertino da Casale e quello del domenicano inquisitore. Prima però, tra una prova e l'altra in teatro, lo aspetta la balaustina di Palazzo Madama. «Se tutti quelli che si sono affacciati da un balcone nei decenni avessero letto un libro invece di dichiarazioni di guerra, forse avremmo vissuto tempi migliori - sorride Allegri

- Ma questa volta, sarà l'entrata in guerra della cultura».

E la pacifica battaglia del Salone Off comincia in realtà fin dal mattino, con l'inaugurazione alle 10 di «Mountains», la rassegna dedicata alla montagna nell'Hangar25 di corso Tazzoli, e l'apertura alla Biblioteca Calvino del Festival dell'Amicizia Torino-Rabat. In serata prenderà invece il via la rassegna di film e documentari Rai, «Dalle pagine allo schermo»: si parte alle 21 con «Il primo uomo» di Gianni Amelio, tratto dal romanzo di Albert Camus.

Quindi si farà l'alba all'ex Incet. Dopo l'omaggio a Eco, seguito dall'evento musicale dell'insolito trio composto da Giorgio Li Calzi, Johnson Rigueira e Gian Luigi Carlone, la notte pre-Salone proseguirà infatti nello spazio Note-Book, dove a mezzanotte ci sarà il concerto dei 2ManyDjs.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI